

Il libro



Il musicista Un ritratto di Fryderyk Chopin (FROTTEDE DI SALVATORE MATTOZZI)

Segreti e leggende tra le note Rattalino racconta il suo Chopin

A ppuntamento alle cinque del pomeriggio di domani per «Chopin racconta Chopin», il nuovo libro di Piero Rattalino, tra i massimi studiosi di pianoforte, edito da **Laterza**. Il volume del saggista e critico musicale di Parma sarà infatti presentato a Napoli per la prima volta nella prestigiosa sede del Conservatorio di San Pietro a Majella, nell'ambito delle celebrazioni su Chopin e Schumann ed in collaborazione con la Steinway & Sons, attraverso la storica Ditta Alberto Napolitano di piazza Carità. Ad introdurre l'autore, arrivato per l'occasione in città, sarà invece Massimo Fagnoli, a sua volta presidente dell'Accademia Musicale Napoletana. Nella modalità della finzione letteraria, l'autore enfatizza gli aspetti più reconditi della personalità del grande musicista polacco, attraverso un incessante ed immaginifico dialogo interiore. Tra i rappresentanti principali del Romanticismo, infatti, nella sua musica Chopin riusciva a far convergere al tempo stesso diversi elementi di derivazione classica: l'equilibrio tra le parti, l'estrema precisione della scrittura, la perfezione stilistica. Il suo linguaggio musicale era stato influenzato da alcuni com-

positori preromantici, allora molto noti, come Johann Nepomuk Hummel, John Field e Maria Szymanowska, che gli trasmisero l'inclinazione all'inquietudine ed al pessimismo noncé, sul piano strettamente musicale, la tendenza ad ampliare le possibilità della modulazione. Proprio questi ultimi aspetti della sua personalità hanno contribuito a rendere leggendario il suo personaggio, come si evince del resto dalle pagine del critico italiano che è tra i massimi esponenti della musica classica del Paese. Direttore artistico dell'Istituzione Universitaria dei Concerti (Iuc) di Roma, del Teatro Comunale di Bologna, del Carlo Felice di Genova, del Regio di Torino e del Massimo «Bellini» di Catania, Rattalino è stato anche consulente artistico del Festival Verdi di Parma e del Festival internazionale pianistico «Arturo Benedetti Michelangeli» di Brescia e Bergamo. Una carriera insomma all'insegna delle sette note ed una serie di aneddoti per il pubblico napoletano.

ILLIBRO

Dove: Conservatorio San Pietro a Majella
Quando: domani alle ore 17
Info: 081-5518860

